

MILANO



GLI INDICI Ftse Mib +0,23  
Ftse All Share +0,24  
Ftse Mid Cap +0,30  
Ftse Italia Star +0,33

Dollaro Euro  
ieri 1,1370  
precedente 1,1362



Yen Euro  
122,64  
122,40



## IL COMMENTO

## Milano tiene mentre si attende Jackson Hole

RINO LODATO

Il deciso recupero del prezzo del petrolio, sostenuto dai possibili tagli della produzione che per una giornata hanno messo in ombra i timori sulla tenuta della domanda di energia, ha messo le ali ai titoli del comparto a Piazza Affari, consentendo al Ftse Mib di far segnare la migliore prestazione di giornata a livello europeo con un rialzo dello 0,23% in chiusura.

Il greggio, da tempo sotto pressione alla luce del rallentamento dell'economia globale, ha guadagnato terreno dopo che il ministro dell'Energia dell'Arabia Saudita non ha escluso una riduzione dell'output per sostenere il barile e sulla prospettiva di una nuova riduzione delle scorte Usa. Al livello continentale, tuttavia, ha prevalso la cautela in vista dell'appuntamento con il simposio dei banchieri centrali di Jackson Hole, al via oggi. Gli ultimi dati macroeconomici americani, del resto, confermano il rallentamento dell'economia di fronte alla stretta della politica monetaria. Il deciso recupero del prezzo del petrolio, sostenuto dai possibili tagli della produzione che per una giornata hanno messo in ombra i timori sulla tenuta della domanda di energia, hanno messo le ali ai titoli del comparto a Piazza Affari.

Il greggio, da tempo sotto pressione alla luce del rallentamento dell'economia globale, ha guadagnato terreno dopo che il ministro dell'Energia dell'Arabia Saudita non ha escluso una riduzione dell'output per sostenere il barile e sulla prospettiva di una nuova riduzione delle scorte Usa. ●

# Gas, piano risparmi del governo

Prezzi alle stelle. Stoccaggi all'80%. Draghi vuole tetto Ue e costi della luce svincolati

CORRADO CHIOMINTO

Il prezzo del gas sfonda quota 300 euro, prima di ridiscendere e attestarsi su livelli comunque altissimi. Il governo contemporaneamente lavora al piano di risparmi energetici. Un piano che avrà un'intensità crescente legata alla quantità di gas che potrebbe venire a mancare. Ma che non vedrà drastici razionamenti, non prevede imposizioni sui consumi domestici. Ai cittadini sarà però suggerito, attraverso una diffusa campagna pubblicitaria, che partirà in modo più deciso a settembre, di fare attenzione ai consumi. Al momento l'inverno sembra messo al riparo. Le importazioni dalla Russia valevano circa il 40% del fabbisogno: ora circa la metà. Ma soprattutto gli stoccaggi proseguono a buon ritmo. Hanno superato quota 80% e si prevede «il raggiungimento del 90% entro ottobre», ha assicurato il premier Mario Draghi.

L'attenzione più che alle forniture è concentrata sul prezzo del gas. «I costi - ha detto parlando al Meeting di Rimini prima che si toccasse il nuovo record - hanno raggiunto livelli insostenibili. Il prezzo del gas sul mercato di riferimento è da diversi giorni largamente sopra i 200 euro per MWh, con picchi poco sotto i 300 euro, più di dieci volte il valore storico».

Così la strategia si muove su due livelli, quello europeo e quello nazionale. L'Italia è una ferma sostenitrice dell'introduzione di un tetto al prezzo del gas a livello europeo. Che inizialmente vedeva alcuni Paesi contrari. Ma - ha detto Draghi - la Russia «usa il gas come arma geopolitica» e le posizioni sono cambiate. «Ora la Commissione è al lavoro su una pro-

posta per introdurre un tetto al prezzo del gas e presenterà una riflessione su come slegare il costo dell'energia elettrica dal costo del gas». Un legame, quello tra gas ed elettricità che con l'aumento delle fonti rinnovabili «non ha più senso mantenere», ha detto il premier italiano.

L'Ue ha anche varato un piano di risparmi che ora tocca ai singoli Paesi declinare. E sarà questo il prossimo passo del governo che non richiederà il passaggio in Consiglio dei ministri. L'Italia ha ottenuto una deroga rispetto alla richiesta di un taglio del 15%: grazie agli stoccaggi realizzati e al fatto che esporta una quota del gas il risparmio si potrà fermare al 7%. Che poggerà in parte sulla moral suasion, per spingere i cittadini a fare attenzione. Spostare l'accensione dei riscaldamenti di 15 giorni, ridurla di



Roberto Cingolani

un ora al giorno e di un grado di temperatura - hanno calcolato gli esperti - consente di risparmiare quasi 2,7 miliardi di metri cubi di gas annui. E di alleggerire altrettanto le bollette da pagare. Ma, sicuramente, non saranno previsti obblighi.

Il progetto di risparmio, al quale sta lavorando il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani è quasi pronto e nasce anche dal confronto avuto con le industrie. Come ha spiegato Draghi i piani predisposti avranno «intensità crescente a seconda della quantità di gas che potrebbe venire eventualmente mancare». Per ora non ci sono indicazioni. Ma è chiaro, che come prevedono i diversi step della procedura di allarme, i primi risparmi saranno fatti tramite le imprese cosiddette «interrompibili», quelle cioè che possono modificare i cicli di produzione senza danni. Per questo - ha rivelato il presidente dell'Enea, Gilberto Dialuce - il Mite lancerà una manifestazione di interesse per le aziende che sono disponibili a interrompere il ciclo di produzione e, molto probabilmente, questo sarà accompagnato da incentivi. Cosa significa in pratica? Se l'inverno fosse dovesse bloccare del tutto le forniture, l'azienda dovrà fermare per due o tre giorni la propria produzione. E' anche possibile organizzare un piano programmato dei consumi, per esempio cercando di capire chi può rinviare alcune produzioni o anticipare le manutenzioni rispetto alla seconda metà dell'inverno, quando gli stoccaggi si saranno ridotti.

Contemporaneamente l'Italia dovrà accelerare sulle fonti rinnovabili e certamente contare sui due rigassificatori in mare che il governo ha programmato. Draghi lo ha ripetuto di nuovo: «Con i nuovi rigassificatori l'Italia sarà in grado di essere completamente indipendente dal gas russo dall'autunno 2024. E' un obiettivo fondamentale per la sicurezza nazionale». ●

### BERLINO: MASSIMO 19 GRADI NEGLI UFFICI

Che l'inverno sarà più buio e più freddo, in Germania, è scritto nei due nuovi regolamenti approvati a Berlino dal governo di Olaf Scholz, alle prese con la crisi energetica e lo scenario sempre più probabile di finire in recessione. Il consiglio di gabinetto ha varato infatti l'attesa stretta sul gas, con il divieto d'illuminazione dei monumenti e l'obbligo di mantenere la temperatura negli uffici pubblici entro i 19 gradi (uno in meno rispetto alle indicazioni, peraltro non vincolanti, valide fino ad ora). Un primo regolamento sarà in vigore a stretto giro, già dal primo settembre: è quello che prevede appunto di tenere spenti gli edifici pubblici e i monumenti, proibendo l'illuminazione «per motivi estetici e rappresentativi» dalle 22 alle 6 del mattino. Le eccezioni sono previste solo in occasione di eventi culturali e feste popolari. Nello stesso pacchetto, che varrà per sei mesi, anche l'obbligo di limitare a 19 gradi la temperatura negli spazi e nei bureau pubblici: ma questo non riguarderà asili infantili, scuole, strutture sanitarie e centri per anziani. Vietato anche riscaldare i luoghi di passaggio degli edifici, come ingressi o corridoi, e l'acqua delle piscine.

## La Gran Bretagna chiude rubinetti di Putin e azzera tutte le importazioni

Non solo gas. Crollano anche le richieste di altre merci (vodka compresa) per effetto delle sanzioni contro l'invasione dell'Ucraina

ALESSANDRO CARLINI

**LONDRA.** Prima di lasciare all'inizio di settembre Downing Street, il premier britannico Boris Johnson può dirsi soddisfatto per aver portato a termine quanto si era ripromesso almeno rispetto al taglio delle forniture energetiche dai rubinetti di Vladimir Putin. Il Regno Unito, infatti, per la prima volta a giugno non ha importato carburante dalla Russia. Anche le importazioni di merci (vodka compresa) per l'effetto delle sanzioni contro l'invasione dell'Ucraina voluta dal

leader del Cremlino sono crollate: del 97% a 33 milioni di sterline, il livello più basso mai registrato. I dati sono stati pubblicati dall'Office for National Statistics (ONS) e arrivano mentre Johnson compie una visita a sorpresa a Kiev per celebrare con Zelensky il giorno dell'indipendenza. Quella britannica dalle importazioni russe era stata promessa dal primo ministro uscente in risposta all'attacco delle truppe di Mosca. Il 19 marzo Bojo nel suo intervento al congresso conservatore di Blackpool aveva dichiarato: «Putin negli ultimi anni è stato come

uno spacciatore di strada, alimentando una dipendenza nei Paesi occidentali dai suoi idrocarburi». L'anno scorso le forniture russe costituivano il 4% del gas utilizzato nel Regno Unito, il 9% del petrolio e il 27% del carbone. Il volume annuale complessivo delle importazioni energetiche da Mosca, fino a giugno, era quantificabile in circa 4,4 miliardi di sterline. Dopo lo stop voluto da Johnson sono state trovate alternative: la produzione nazionale di gas dai giacimenti del Mare del Nord è aumentata di oltre un quarto in sei mesi e sono cresciute le importa-

zioni di petrolio da Arabia Saudita, Kuwait e altri Paesi. La Gran Bretagna ha sì fatto affidamento sull'energia russa in misura molto minore rispetto ai Paesi dell'Ue ma è ancora esposta alle perturbazioni dei mercati dovute al conflitto, fattore che aggrava la crisi del caro vita in corso. E il malcontento fra i cittadini per le bollette alle stelle è così forte da indurre a forme di disobbedienza civile: oltre 110 mila persone hanno aderito a una campagna online in cui si minaccia una sorta di sciopero per non pagarle. Si chiama «Don't Pay Uk» e chiede al governo di intervenire

entro ottobre con misure per alleviare le ricadute dei prezzi di gas ed elettricità su una popolazione molto provata per l'inflazione record. La protesta consisterebbe, a fronte di un mancato intervento dell'esecutivo, nell'eliminare l'addebito diretto delle bollette sui conti bancari, in modo da pesare sui profitti delle società energetiche. Una risposta indiretta arriva intanto proprio da Johnson: a Kiev ha chiesto ai britannici di sopportare il caro bollette, in parte dovuto anche alla guerra, perché gli ucraini «stanno pagando col sangue» l'invasione russa. ●



ASSOCIAZIONE VENDITE E CUSTODIE

Via Gianbattista Impallomeni, 43 - 95123 Catania  
Tel. 095 8175684 - e-mail: avec2016@outlook.it

TRIBUNALE DI CATANIA - ESEC. IMM. N. 819/12 R.G.E.

**LOTTO UNICO - Comune di Misterbianco (CT) Via Nicola Spedalieri.** Appartamento al p. 1° composto da ingresso, salone, cucina, lavanderia, 3 camere, bagno e disimpegno; garage posto al p. seminterrato di mq 21 con piccolo tratto di terreno retrostante di ca. mq 45. Occupata dai debitori esecutati. **Prezzo base: Euro 42.596,19 (Offerta Minima Euro 31.947,15)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto presso il venditore: **14/10/2022 ore 17:00**, innanzi al professionista delegato avv. Giacomo Gargano c/o la sede dell'A.V.E.C. in Catania, via Impallomeni, 43. Deposito offerte entro le ore 19:30 del 13/10/2022 presso la suddetta sede. Maggiori info presso suddetta sede, tel. 095 8175684 ogni mar e gio ore 17.30-19.30 e su [www.tribunale.catania.giustizia.it](http://www.tribunale.catania.giustizia.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappellocatania.it](http://www.corteappellocatania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (A409817).

TRIBUNALE DI CALTANISSETTA  
ESEC. IMM. N. 5/92 R.G.E.  
VENDITA SINCRONA MISTA

**Lotto 1 - Comune di Caltanissetta (CL) Contrada Misteci.** Piena proprietà di un fabbricato costituito da un piano terra, un primo piano, un'area circostante di mq 3.130 compresa l'area di sedime. **Prezzo base: Euro 17.930,25 (Offerta Minima Euro 13.447,69)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: **04/11/2022 ore 12:00**, partecipabile telematicamente tramite il sito [www.asteteleumatiche.it](http://www.asteteleumatiche.it). In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 03/11/2022 presso lo studio del delegato o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia [offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it). Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario Not. Cecilia Claudia Romano, neigorni di lunedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e su [www.tribunale.caltanissetta.giustizia.it](http://www.tribunale.caltanissetta.giustizia.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Cod. A136264).

## ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie  
consulta il nostro sito  
[www.dsepublicita.it](http://www.dsepublicita.it)

oppure chiama  
i seguenti numeri:  
tel. 095 7308249  
cell. 329 6193557

**DSE** PUBLICITA [dsepublicita.it](http://dsepublicita.it)

**LA SICILIA**

Lettori 234.000 dati audipress 2/2020